

Interrogazione n. 1072

presentata in data 25 gennaio 2024

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

Piano di recupero delle liste di attesa - anno 2023

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie costituiscono una delle principali criticità del Servizio Sanitario Regionale con conseguenti gravi disagi quali il crescente ricorso alle strutture private a pagamento, la mobilità passiva, l'aumento della spesa out-of-pocket, sino alla rinuncia alle cure;
- come noto, la problematica si è considerevolmente aggravata durante la pandemia da Covid-19 che ha determinato il blocco dell'erogazione di una grande quantità di prestazioni, e per fronteggiare il problema sono state stanziare risorse statali ad hoc pari a € 500.000.000,00 come da Legge di Bilancio 2022 che ha ulteriormente prorogato quanto previsto dal DL 104/2020;
- secondo la ripartizione del fondo disposta dalla tabella B dell'allegato 4 (art.1 commi 277 e 278) della suddetta Legge di Bilancio 2022, la quota per la Regione Marche finalizzata al recupero delle prestazioni sanitarie non erogate nel periodo dell'emergenza pandemica è stata determinata nell'importo di € 12.861.641,00, dei quali fino a € 1.650.351 utilizzabili per eventuale coinvolgimento di strutture private accreditate;

Considerato che:

- nel gennaio 2022 il Ministero della Salute ha emanato le *“Linee di indirizzo per il recupero delle prestazioni sanitarie non erogate in ragione dell'epidemia da SARS-CoV-2”* individuando tre categorie di prestazioni prioritarie:
 - 1) ricoveri per interventi chirurgici programmati
 - 2) inviti e prestazioni per le campagne di screening oncologici
 - 3) prestazioni ambulatoriali
- sulla base delle suddette Linee di indirizzo, la Regione Marche con DGR n. 490/2022 a oggetto *“Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste d'attesa di cui alla DGR n.1323/2020 ex art. 29 del DL 104/2020 - Rimodulazione per l'anno 2022 ai sensi della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, art 1 commi 276-279”* approvava un proprio Piano Operativo Regionale (POR) definendo strategie, risorse e modalità organizzative per il recupero delle prestazioni e delle liste di attesa;

Preso atto che:

- il recupero delle liste di attesa nell'anno 2022 non ha soddisfatto nei tempi massimi previsti dal POR le prestazioni preventivate, sia in regime di ricovero (recuperato solo il 31,6% delle attività dichiarate) che ambulatoriale (recuperato solo il 32,2% delle attività dichiarate) , né tantomeno sono state utilizzate tutte le risorse che lo Stato aveva distribuito (sono stati rendicontati solo € 4.694.188,00 pari al 36,5% della finanziamento totale di € 12.861.641,00);

Osservato che:

- la Legge n. 14 del 24 febbraio 2023, di conversione del DL 198/2022, al comma 9-octies dell'art. 4 recita: *“Per garantire la completa attuazione del Piano operativo per il recupero delle liste d'attesa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono avvalersi, fino al 31 dicembre 2023, delle misure previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26, commi 1 e 2, del*

decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 277, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Per l'attuazione delle finalità di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare una quota non superiore allo 0,3 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023.”;

- con DGR n. 1046 del 10/07/2023 la Giunta regionale deliberava, dunque, il piano di autorizzazione spesa per complessivi € 9.063.215,3 ex art. 4 comma 9-octies della legge n. 14 del 24 febbraio 2023, di conversione del DL 198/2022, per la ripartizione tra gli Enti del SSR dello 0,3% del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023;

Visto che:

- con DGR n. 1243 del 10/08/2023 la Giunta regionale approvava il *“Piano Operativo Regionale 2023: recupero e miglioramento liste d’attesa per prestazioni ambulatoriali, ricoveri e screening”* motivato dall’esigenza di ottemperare all’obbligo di rispettare i tempi di erogazione in base alla priorità prescritta di tutte le prestazioni previste dal PNGLA - Piano Nazionale Governo Liste di attesa (90% nei tempi) e dalla necessità di recuperare entro il 31/12/2023 i servizi non erogati;

- per il suddetto POR 2023 la disponibilità economica si articolava dunque nella quota residuale di € 8.167.453,1 (di cui al fondo statale istituito con Legge di Bilancio 2022) e nell'autorizzazione di spesa di € 9.063.215,31 (di cui alla DGR 1046/2023);

Osservato, inoltre, che:

- secondo il POR 2023 il numero totale delle prestazione ambulatoriali ancora in lista di attesa in tutta la regione (dati calcolati su il 2022 e sui primi 6 mesi del 2023) era di 58.991, mentre il numero totale dei ricoveri ospedalieri ancora in lista di attesa era di 37.065;

- il POR 2023 stimava il recupero di 52.563 prestazioni ambulatoriali (su 58.991 in lista di attesa) e di 8.048 ricoveri ospedalieri (su 37.065 in lista di attesa) entro il 31/12/2023;

Per tutto quanto sopra,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

1) i dati finali delle prestazioni effettivamente erogate al 31/12/2023 per le tre categorie prioritarie del *“Piano Operativo Regionale 2023: recupero e miglioramento liste d’attesa per prestazioni ambulatoriali, ricoveri e screening”*, compreso il rapporto tra le prestazioni dichiarate recuperabili e quelle effettivamente recuperate e il rapporto tra il budget a disposizione e la spesa effettivamente impegnata e/o rendicontata;

2) la percentuale di committenza al privato per il recupero delle liste di attesa mediante integrazione di accordi e contratti esistenti con strutture private accreditate;

3) l'esito di recupero liste di attesa Regione Marche al 31/12/2023 in rapporto al quadro nazionale di tutte le altre Regioni;

4) modalità, tempi e finalità dell'eventuale possibile impiego delle somme residuali;

5) quante risorse sono programmate nel FSR 2024 per il recupero delle liste di attesa.